



## Libertà e partecipazione

### Bibliografia

*Rivoluzioni violate. Cinque anni dopo: attivismo e diritti umani in Medio Oriente e Nord Africa*

L'analisi più aggiornata di quanto sta accadendo nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa cinque anni dopo le cosiddette "Primavere": Tunisia, Egitto, Siria, Iraq, Palestina, Marocco e Libia. Uno strumento indispensabile per conoscere le pratiche con cui si difendono i diritti umani nella regione Mediterranea, con una serie di ritratti degli attivisti che si sono battuti e ancora reclamano giustizia, diritti e libertà.

[Freedom. Trentasei grandi scrittori celebrano la Dichiarazione universale dei diritti umani](#)

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti." Così recita il primo, celebre articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani promulgata dall'ONU nel 1948, una delle maggiori conquiste dell'umanità. Tutti nasciamo liberi. Ma poi viviamo davvero liberi? Questa antologia di racconti, ciascuno dei quali ispirato a un articolo della Dichiarazione, raccoglie un provocatorio insieme di storie scritte da grandissimi autori internazionali: a volte drammatiche, a volte ironiche o grottesche, altre ancora commoventi e suggestive. Dalle strade dello Zimbabwe fino alle ville di Edimburgo, ciascun autore trascina il lettore in un viaggio unico e coinvolgente che ribadisce l'ineluttabilità dei diritti di ogni singolo.

[Prigione d'Africa. Diario di un rivoluzionario in un lager socialista di Guinea.](#) Jean Alata

Il diario di un prigioniero politico in un carcere in Guinea.

[Storia di una vita.](#) Aaron Appelfeld

L'infanzia spezzata dall'orrore della Storia, nasconde la solitudine di un bambino costretto a vagare da solo per mesi nei boschi con l'incubo di essere riconosciuto, nasconde il suo peregrinare per mezza Europa fino all'arrivo in Israele e il suo difficile inserimento in una nuova realtà.

[La banalità del male.](#) Hannah Arendt

Il Male che Eichmann incarna appare nella Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori sono grigi burocrati.

# DIRITTI DOVERI

[La libertà e i suoi traditori.](#) Isaiah Berlin

Trasmesse con enorme successo dalla BBC nel 1952, queste conferenze sono sei ritratti memorabili di altrettanti «nemici della libertà» e al tempo stesso la migliore introduzione al pensiero filosofico di Berlin. In ciascuno dei sei «cattivi maestri» – tutti appartenenti al periodo della Rivoluzione francese – Berlin individua un nucleo irriducibilmente autoritaristico o illiberale, che ne offusca la portata teorica o le singole intuizioni.

[L'età dei diritti.](#) Norberto Bobbio

Diritti dell'uomo, democrazia e pace sono tre momenti necessari dello stesso movimento storico: senza diritti dell'uomo riconosciuti o protetti non c'è democrazia; senza democrazia non ci sono le condizioni minime per la soluzione pacifica dei conflitti.

[Resistenza e resa.](#) Dietrich Bonhoeffer (p. 481-488 *Voci notturne*)

Resistenza e resa raccoglie le lettere e altri testi scritti da Dietrich Bonhoeffer dal 1943 al 1945 nel carcere berlinese di Tegel. Il volume contiene lo scambio epistolare che dal carcere militare di Berlino-Tegel Bonhoeffer ha intrattenuto con la propria famiglia e con l'amico Eberhard Bethge (le cui lettere di risposta vengono per la prima volta pubblicate interamente).

[Il diritto globale.](#) Sabino Cassese

In quali rapporti sono i poteri pubblici statali e la globalizzazione giuridica? Il fenomeno della globalizzazione intacca le componenti fondamentali dello Stato moderno? È possibile trasportare democrazia e giustizia oltre lo Stato?

[La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni.](#) Benjamin Constant

Una delle differenze più importanti fra la politica antica e la politica moderna, è il carattere rappresentativo dei nostri governi, che era del tutto assente nelle *poleis* greche, democratiche o aristocratiche che fossero, e negli altri regimi dell'antichità. Essendo il potere politico gestito senza mediazioni, la libertà degli antichi consisteva nell'esercitare collettivamente, ma direttamente, molte funzioni della sovranità. Questa libertà collettiva era compatibile con l'asservimento completo dell'individuo all'autorità dell'insieme, che si manifestava con istituti come l'ostracismo ateniese e il controllo censorio della vita privata spartana. Gli antichi erano «macchine di cui la legge regolava le molle e faceva scattare i congegni». Di contro, oggi - dice Constant - per libertà s'intende il diritto di essere sottoposto soltanto alla legge, di non essere arrestato, né tenuto in carcere, né condannato a morte, né maltrattato per la volontà arbitraria di uno o più individui, il diritto di esprimere la propria opinione, di scegliere il proprio lavoro e di esercitarlo, di disporre ed usare della propria proprietà, di associarsi con chi si preferisce, di esercitare la propria influenza

# DIRITTI DOVERI

sull'amministrazione del governo. In breve, la nostra libertà è il «pacifico godimento dell'indipendenza privata».

[Storia della libertà.](#) John Emerich Edward Dalberg-Acton

Nel 1877 le parole della prima lezione di Lord Acton su “La storia della libertà” inquadravano il tema: “La libertà, unita alla religione, è stata motivo di buone azioni e pretesto comune di criminalità, da quando il suo seme venne piantato ad Atene, 2460 anni fa, fino alla maturazione del raccolto quando quest’ultimo è stato mietuto dagli uomini della nostra razza”. Nel tempo, le costituzioni sono state alterate, gli atti costitutivi sono diventati obsoleti, i parlamenti si sono alternati, i popoli hanno commesso errori, ma l’idea della libertà ha sopravvissuto. Questa idea è “l’unità, l’unica unità, della storia del mondo, e il solo principio di una filosofia della storia”.

[Costituzionalismo.](#) Maurizio Fioravanti

La vicenda narrata in questo libro inizia con la Magna Carta del 1215, il primo tentativo di un governo del territorio orientato verso il "bene comune". Poi la Costituzione viene collegata alle due grandi rivoluzioni della fine del XVIII secolo, americana e francese, ma anche al graduale progredire dei movimenti liberali nel secolo successivo e infine alle trasformazioni sociali e politiche del Novecento, il secolo che promuove la Costituzione democratica.

[Il potere della non violenza.](#) Mohandas Karamchad Gandhi

Il nome di Gandhi è ormai divenuto sinonimo di pace e di ribellione non violenta, e forse mai come oggi è importante conoscerne il messaggio. Nella prima parte di questo volume, il Mahatma analizza minuziosamente, in bellissime pagine autobiografiche, tutto il suo percorso esistenziale, le esperienze di vita, gli studi, gli scontri, le conquiste, il lungo cammino percorso con la sua gente. Nella seconda parte, vengono esposte l'ideologia pacifista, la strenua, indefessa fiducia nella necessità della non violenza, la difesa dei diritti e della libertà del singolo e dei popoli, l'uguaglianza delle genti, la sacralità del lavoro e della famiglia.

[La luna del pesce monaco.](#) Romesh Gunsekera

Vengono presentati alcuni tipi di intellettuali, un topo di biblioteca anglofilo, un comunista vecchio stampo... e poi gli emigrati dall'isola.

# DIRITTI DOVERI

[La società libera.](#) Friedrich August von Hayek

Fra le opere più impegnative di Friedrich A. von Hayek e tra le maggiori opere del Novecento, questo volume è una compiuta ricostruzione dei principi del liberalismo classico, svolta da un autore a cui tutti hanno riconosciuto la profondità dell'acume teorico e la vastità del sapere.

[Legge, legislazione e libertà.](#) Friedrich August von Hayek

Il volume raccoglie tre scritti di Friedrich August von Hayek, teorico del liberalismo: "Regole e ordine", "Il miraggio della giustizia sociale", "L'ordine politico di un popolo libero". L'autore fonda la sua posizione sulla percezione dei limiti della razionalità umana e sulla frammentarietà delle conoscenze e delle informazioni di cui dispongono gli individui. L'uomo non è padrone del proprio destino e ogni ordine sociale creato deliberatamente non può che generare inefficienza e oppressione della libertà individuale.

[Liberalismo.](#) Friedrich August von Hayek

Hayek offre qui un suggestivo e agile affresco delle idee che si trovano alla base del liberalismo e delle vicende storiche prodotte dal movimento liberale. Il liberalismo è libertà individuale di scelta, che si rende possibile solo tramite la limitazione della sfera d'intervento del potere pubblico.

[Mille splendidi soli.](#) Khaled Hosseini

Il romanzo narra la storia di due donne e della loro vita durante i vari conflitti che negli anni si sono susseguiti in Afghanistan fino ad oggi.

[Saggio sui limiti dell'attività dello stato.](#) Karl Wilheml von Humboldt

Un classico sulla libertà personale difesa contro le imposizioni dello stato.

[La forza dell'empatia. Una storia dei diritti dell'uomo.](#) Lynn Hunt

I diritti umani sono difficili da definire, perché la loro definizione e addirittura la loro esistenza dipendono tanto dalle emozioni quanto dalla ragione. Abbiamo la piena certezza che un diritto umano sia in discussione quando la sua violazione ci fa inorridire". Ma come nacquero i diritti umani e in che modo la loro storia tumultuosa ne influenza la comprensione e la nostra capacità di salvarli oggi? Con questo resoconto culturale e intellettuale, che fa risalire le radici dei diritti umani al rifiuto settecentesco della tortura quale strumento di ricerca della verità, Lynn Hunt ricostruisce la loro genesi, dimostra come le idee di relazioni umane descritte nei romanzi e raffigurate nelle opere d'arte abbiano contribuito a diffondere i nuovi ideali e richiama l'attenzione su come i diritti umani continuino ad avere vita difficile.

# DIRITTI DOVERI

*Fenomeni migratori, diritti umani e libertà religiosa.* Antonio Ingoglia e Mario Ferrante

Questo volume raccoglie i testi del corso Fenomeni migratori, diritti umani e libertà religiosa, svoltosi a Trapani nel settembre 2016 per iniziativa dell'Università di Palermo e con il supporto dell'Universidad Autónoma de Madrid e dell'Universidad de Alcalá de Henares. In particolare, vengono focalizzate questioni complesse concernenti il riconoscimento di diritti collettivi dei migranti riconducibili alla titolarità di un'identità religiosa e culturale, anche al fine di verificare quali prospettive e possibilità si aprono, oggi e nel futuro prossimo, sul tema dell'integrazione sociale dei gruppi di stranieri che, avendone i requisiti, chiedono di stabilirsi nello spazio europeo o che vi risiedono ormai da diverso tempo.

*Un giorno sarai grande.* Sirleaf Ellen Johnson

"Donne, siete pronte per la storia?" È questo l'invito che Ellen Johnson Sirleaf, presidente della Liberia e Premio Nobel per la Pace, lancia al suo Paese dopo la vittoria alle presidenziali nel 2005. Donna straordinaria e politica capace, in queste pagine racconta la lunga strada che l'ha portata a diventare la prima donna presidente di uno Stato africano, un percorso non semplice, fatto anche di carcere ed esilio, di lotte e battaglie civili spesso sconosciute nei distratti Paesi europei. Con la sua presidenza ha aperto un nuovo corso politico e di ricostruzione in un Paese che sta faticosamente cercando di rialzarsi dopo gli orrori di una guerra civile durata quattordici anni.

*Stagione di sangue.* Fergal Kean

Un'immersione nell'incubo ruandese, a rischio della vita. La cronaca del genocidio viene illuminata dalle reali implicazioni politiche che si celano dietro gli antagonismi etnici fra Hutu e Tutsi.

*La città della gioia.* Dominique Lapierre

Ambientata negli anni settanta, l'opera narra tre storie di personaggi che, per motivi diversi, andranno a vivere nella più grande baraccopoli di Calcutta, denominata La città della gioia.

*Il diritto come pretesa.* Bruno Leoni

In questo breve saggio, Leoni descrive la sua teoria del diritto, che è visto come il risultato dell'incontro tra le pretese degli individui. Nella sua effettività, ogni ordinamento giuridico vive grazie a una negoziazione sociale. Ognuno di noi avanza pretese sul comportamento altrui (non vuole essere aggredito, ad esempio) e questo intrecciarsi di pretese produce l'emergere di norme.

# DIRITTI DOVERI

*La libertà e la legge.* Bruno Leoni

La libertà individuale può essere compatibile con gli ordinamenti contemporanei incentrati sulla legislazione e quasi completamente identificati con essa? Se linguaggio, moda, mercato, arti, scienze sono il prodotto della convergenza di azioni spontanee individuali, non dovrebbe anche il diritto, allo stesso modo, prodursi da una simile spontanea convergenza? E ancora: la codificazione legislativa, come punto terminale di un processo in cui è sempre l'autorità di maggioranze dispotiche a imporsi, non finisce per risolversi in un congegno liberticida? E non è forse una sofisticata impostura la "democrazia rappresentativa"?

*Rohingya. Analisi di un genocidio.* Ivan Maffei

I rohingya sono un gruppo etnico di religione islamica che vive principalmente in prossimità della costa occidentale del Myanmar. Da quando il governo ha approvato il Citizenship Act del 1982, ai rohingya è stato negato il diritto di cittadinanza, inoltre la minoranza musulmana ha dovuto subire gravi violazioni dei diritti umani da parte delle autorità militari e di polizia, oltre che dalla popolazione locale di fede buddista. Migliaia di rohingya sono state vittime di tortura, detenzione arbitraria, stupri e altre violenze, e privati della libertà di movimento e di accesso a cibo, acqua potabile pulita, servizi igienico-sanitari, cure mediche, opportunità di lavoro e istruzione. Un chiaro esempio di pulizia etnica, un genocidio lento e inesorabile.

*Tazmamart Cella 10.* Ahmed Marzouki

All'inizio degli anni '60, cinquantotto ufficiali e sottoufficiali, implicati in due tentativi di colpo di Stato ai danni della monarchia in Marocco, vengono arrestati e deportati a Tazmamart, un non-luogo la cui esistenza venne a lungo negata dalle autorità. Detenuti in condizioni inumane, torturati e lasciati morire in agonia, spogliati di ogni dignità, solo ventotto di loro riuscirono a sopravvivere e a tornare a casa dopo diciotto anni di orrore. È un dramma doloroso, atroce, al limite del sostenibile, identico a quello che anche oggi migliaia di giovani stanno vivendo nelle prigioni di quei paesi a regime dittatoriale a cui i governi occidentali strizzano spesso l'occhio in senso di intesa e amicizia. Storia vera.

*I viaggi fantasma dei minori migranti non accompagnati e i loro diritti umani.* Sara Mazzaglia

Il libro tratta del viaggio dei minori migranti non accompagnati e di come tale viaggio sia un viaggio non della speranza ma fantasma in quanto i minori affrontano durante il viaggio pericoli per la loro salute e la loro vita stessa. Il libro vuole sensibilizzare la tutela dei loro diritti umani attraverso una solidarietà che parta anche dai loro luoghi di origine per evitare loro sofferenze terribili.

# DIRITTI DOVERI

[L'eredità di Antigone. Storie di donne martiri per la libertà.](#) Riccardo Michelucci

Un viaggio attraverso quattro continenti, dentro le vite di donne che hanno lottato per i diritti civili e per la conquista della libertà, affrontando fino alle estreme conseguenze il supremo scontro tra la ragion di Stato e la coscienza individuale. Dall'Afghanistan agli Stati Uniti, dall'Argentina al Sudafrica passando per il Vecchio Continente: dieci biografie di donne che hanno incarnato l'antico conflitto tra imperativo morale e potere, divenendo archetipi universali di coraggio e sacrificio. Storie di moderne Antigoni accomunate dall'insofferenza per l'ingiustizia, che hanno trovato la morte combattendo per un ideale. Riccardo Michelucci ripercorre le vicende di Sophie Scholl, Franca Jarach e Meerta Keshwar Kamal, giovani capaci di sfidare le più spietate dittature del XX secolo. Racconta le vite intense di Marianella Garcia Villas, Ruth First e Anna Mae Aquash, perseguitate e uccise perché difendevano i diritti dei più deboli. Rievoca le battaglie di Emily Davison contro le discriminazioni di genere nell'Inghilterra post vittoriana e quelle di Mairéad Farrell nell'Irlanda vittima del giogo inglese. Di Maria Ruzicka, cooperante statunitense morta in Iraq, e di Norma Parenti, staffetta partigiana divisa tra la maternità e la lotta di liberazione. Le loro vite coraggiose hanno segnato l'emancipazione umana e sono state un inno alla resistenza contro la barbarie.

[Non siamo rifugiati. Viaggio in un mondo di esodi.](#) Agus Morales

Viaggio alle origini del conflitto in Siria, Afghanistan, Pakistan, Repubblica Centrafricana e Sudan del Sud. Cammina con i centroamericani che attraversano il Messico e con i congolesi che fuggono dai gruppi armati. Si addentra sulle strade più pericolose, segue i salvataggi nel Mediterraneo, conosce le umiliazioni che soffrono i rifugiati in Europa. E sbarca presso l'ultima frontiera, la più dura e la più difficile da attraversare: l'Occidente. Si è ormai arrivati alla costruzione dell'immagine del rifugiato come il nemico contemporaneo. L'immagine del rifugiato è il volto più immediato di questo cambiamento storico: il terreno simbolico su cui si discute il nostro futuro in comune. Oggi ci sono decine di milioni di persone che non sono rifugiati perché non diamo loro asilo. Chissà se tutti – anche noi – tra una decina d'anni, non saremo rifugiati.

[Il potere, lo stato, la libertà.](#) Angelo Panebianco

Quali fattori rendono la "società libera", nelle sue rare incarnazioni storiche, così poco libera? Come mai il pensiero liberale ha prodotto descrizioni tanto insoddisfacenti della politica? Perché il liberalismo ha sempre incontrato grandi difficoltà nel pensare la politica in modo realistico? Fra questi interrogativi esiste, secondo l'autore, uno stretto legame.

[La logica della libertà.](#) Michael Polanyi

Centrale, nel testo, risulta allora la discussione volta ad illustrare la superiorità di ogni ordine economico e politico, non organizzato secondo i rigidi canoni di una pianificazione e di una organizzazione diretta centralmente da un'unica autorità, ma lasciato alla libertà e creatività di iniziative spontanee policentriche.

# DIRITTI DOVERI

Scritti di Anna Politkovskaja

Anna Politkovskaja è stata una giornalista russa molto conosciuta per il suo impegno sul fronte dei diritti umani, per i suoi reportage dalla Cecenia e per la sua opposizione al Presidente della Federazione russa Vladimir Putin. Nei suoi articoli per Novaja Gazeta, quotidiano russo di ispirazione liberale, la Politkovskaja condannava apertamente l' Esercito russo e il Governo russo per il mancato rispetto dimostrato dei diritti civili e dello stato di diritto, sia in Russia che in Cecenia. Il 7 ottobre 2006, Anna Politkovskaja venne assassinata nell'ascensore del suo palazzo, mentre stava rincasando.

*Diritti umani e cultura giuridica. Il principio di autodeterminazione e l'invenzione delle nuove schiavitù in Europa.* Marco Alberto Quiroz Vitale

Nel lavoro di Marco Quiroz Vitale l'idea di una costruzione sociale (e politica) della normativa anti-schiavitù viene accolta, ma anche elevata al rango di riconoscimento verso gli attori che l'hanno perseguita, elaborata e istituzionalizzata mediante i processi democratici di introduzione di nuove norme. Dietro l'apparente oggettività delle leggi, ci dice l'autore, stanno delle persone e delle forze politiche e sociali. L'ambizione di costruire un mondo più civile e rispettoso della dignità di tutti gli esseri umani passa attraverso l'azione di chi ha preso sul serio la propria responsabilità politica e il compito di legislatore.

*Liberalismo politico.* John Rawls

Una delle più elaborate repliche alla sfida comunitaria resta proprio quella presentata da John Rawls in questo libro: il dilemma del pluralismo viene presentato come estensione del principio di tolleranza; l'estensione è riuscita solo se viene guadagnato uno stabile consenso per intersezione su un grappolo di valori politici fondamentali. Persone che abbiano concezioni morali comprensive divergenti devono poter trovare, entro le proprie prospettive di valore, le ragioni convergenti dell'adesione a una idea politica di società giusta. Ciò che dobbiamo politicamente condividere è un sottoinsieme di valori, così la stabilità della lealtà civile è coerente con il fatto del pluralismo.

*J'accuse per il Rwanda.* André Sibomana

Rwanda, 6 aprile 1994. Il presidente della repubblica, Juvénal Habyarimana, viene assassinato. Comincia allora - sotto gli occhi impassibili della comunità internazionale - uno dei più feroci genocidi della storia africana. Come spiegare, a partire dalla storia del Rwanda, una tale esplosione di odio? Come arrivare a comprendere che degli uomini e delle donne siano potuti giungere a commettere tali atrocità? Quale ruolo ha avuto la Chiesa? A più di dieci anni dalla strage del Rwanda la nuova edizione di uno sconvolgente libro-denuncia. L'ultima intervista ad André Sibomana, prete e giornalista rwandese recentemente scomparso,



# DIRITTI DOVERI

vincitore nel 1994 del premio Reporter senza frontiere - Fondation de France per la sua attività professionale e il suo impegno in difesa della libertà di stampa e dei diritti umani.

## [La vita immortale di Henrietta Lacks.](#) Rebecca Skoort

Chi opera in campo biomedico conosce bene la sigla HeLa, che denota una linea cellulare di vitale importanza nelle ricerche sul cancro e su molte altre malattie: cellule speciali, tanto resistenti da essere praticamente immortali, vendute e comprate da decenni nei laboratori di tutto il mondo. Ma quelle quattro lettere racchiudono anche una storia perturbante, emblematica - e soprattutto una persona in carne e ossa. Henrietta Lacks lavorava nei campi di tabacco della Virginia, così come i suoi antenati schiavi. Quando muore per un tumore, nel 1951, i medici, senza preoccuparsi di chiedere alcun consenso, prelevano un campione dei suoi tessuti e si accorgono ben presto di un fenomeno sbalorditivo, mai registrato prima nella storia della medicina: le cellule tumorali continuano a crescere fuori dal corpo, in laboratorio. Da qui alla commercializzazione il passo è breve, ma passeranno vent'anni prima che i familiari scoprano una verità non meno incredibile che traumatizzante: Henrietta è 'immortale', e dalle sue cellule si è sviluppata un'industria miliardaria. Rebecca Skloot ha deciso di raccontare questa storia, e superando diffidenze e ostilità è riuscita a entrare in contatto con i Lacks guadagnandosi l'amicizia della figlia di Henrietta, Deborah.

## [In difesa del privato.](#) Wolfgang Sofsky

Studio della violenza, Sofsky si occupa in queste pagine di una forma più sottile di accanimento, quella dei sistemi di sorveglianza dell'epoca contemporanea: dalle telecamere per le strade o nei luoghi di lavoro, che sembrano promettere sicurezza, ai servizi informatici che garantiscono la nostra comodità, ai controlli delle nostre abitudini su internet o nelle e-mail.

## *Martin Luther King Jr.: che la libertà risuoni.* Michael Teitelbaum, Lewis Helfand

Prima metà del Novecento, Stati Uniti. Molti cittadini vivono ancora in una condizione di segregazione. Il colore della pelle regola l'accesso a scuole, ristoranti, parchi, autobus, ospedali. In questo contesto culturale nasce Martin Luther King Jr. Figlio di un pastore battista, ed egli stesso pastore, durante la sua vita porta avanti l'idea di una nazione in cui ognuno possa essere giudicato in base alle qualità e non per il colore della pelle. Il 4 aprile 1968 King viene ucciso da un colpo di proiettile, sparato verso il balcone della camera in cui si trova, al Lorraine Motel di Memphis. È il tragico epilogo una storia americana, e insieme l'alba di un nuovo corso che cambierà l'esistenza di miliardi di persone e la nostra visione del mondo. Questa è la sua vita.

# DIRITTI DOVERI

*Resistenti. Storie di donne e uomini che hanno lottato per la giustizia.* Tzvetan Todorov

Hanno vissuto in epoche diverse, fronteggiando senza violenza i loro nemici. Hanno scelto di rinunciare a un'esistenza tranquilla in nome di un amore incondizionato per la verità. Hanno rifiutato di sottomettersi tanto all'aggressore venuto da lontano quanto al demone interiore della vendetta. Con "Resistenti", Tzvetan Todorov racconta la passione civile e i destini di otto dissidenti esemplari, di otto indomiti ribelli: Etty Hillesum, la giovane deportata ad Auschwitz, l'oppositrice antinazista Germaine Tillion, i grandi scrittori russi Boris Pasternak e Aleksandr Solzenicyn, i paladini dei diritti dei neri Nelson Mandela e Malcolm X, il pacifista israeliano David Shulman, Edward Snowden, l'informatico che ha svelato l'attività di intrusione e spionaggio dell'Amministrazione americana. Otto vite straordinarie diventano così, nelle riflessioni di un grande maestro, l'occasione di un'analisi lucida e appassionata delle questioni politiche più significative dei nostri giorni, e una fonte di continua, attualissima ispirazione.

*Biko.* Donald Woods

Steven Biko nasce nel 1947. Nel 1970 fonda Coscienza Nera (Black Consciousness), un movimento sorto dall'angoscia e dalla frustrazione degli Africani colti, che si vedono preclusa ogni libertà a causa dell'apartheid.

*Monologhi del giorno del giudizio.* Liu Xiaobo

Nel 2009 la Corte popolare di Pechino ha processato e condannato alcuni intellettuali e giornalisti per aver partecipato alla stesura e alla diffusione di Carta 08, un manifesto civile volto a promuovere importanti riforme politiche e a sostenere la causa della difesa dei diritti umani. Un anno dopo l'ispiratore e primo firmatario del documento, Liu Xiaobo, è stato insignito del premio Nobel per la pace, ma non ha potuto ritirarlo perché rinchiuso in prigione, dove dovrà rimanere per altri dieci anni. Sfidando ancora una volta la censura di Pechino, in questa raccolta di saggi e poesie Liu Xiaobo ci offre un vasto e sconvolgente spaccato della Cina di oggi. I cittadini del paese che ambisce al ruolo di prima potenza economica mondiale vengono descritti, infatti, come cinici, ossessionati dal successo economico e personale, o come fanatici nazionalisti. Eppure, nonostante l'attuale vittoria delle forze illiberali, agli occhi di Liu Xiaobo sono evidenti le crepe che faranno implodere il sistema autoritario cinese. Malgrado la ridotta libertà d'espressione e l'oppressione del governo sulla società civile, è nel progressivo diffondersi di questi movimenti dal basso che Liu Xiaobo ripone le sue speranze, o meglio le sue certezze, di un futuro democratico anche per la Cina.

*Una donna, una tragedia, la vita. Storia di cristiani in Cambogia.* Anne Noeum Yok Tan

Dopo il colpo di stato del 18 marzo che rovesciò il principe Norodom Sianouk molti cristiani vietnamiti vennero massacrati sotto il nuovo governo. Nella notte del 13 aprile 1970, tutti gli uomini della parrocchia Chruï Changvar a Phnom Penh vennero arrestati e caricati su delle scialuppe. All'alba, i loro corpi orrendamente mutilati galleggiavano sul Mekong. Ci furono cinquecentoquindici vittime. Poco dopo, più di

# DIRITTOVERI

duecentocinquantamila cittadini di origine vietnamita vennero espulsi dalla Cambogia in Vietnam. Tra di loro si trovano cinquantamila cristiani, cioè i tre quarti della comunità cattolica della Cambogia